

AGESCI E SVILUPPO

Lo scopo della nostra associazione (AGESCI) è quella di rispondere alle esigenze e ai bisogni dei giovani e della società che ci circonda, progettando la crescita attraverso interventi di sviluppo, con la particolare attenzione alla costruzione di relazioni privilegiate con i protagonisti del territorio.

Il fine ultimo è quello aiutare i giovani a diventare uomini e donne responsabili, capaci di “progettare” la propria vita, capaci di amare e costruire un mondo senza frontiere, l’associazione ha la responsabilità di “crescere” in maniera globale per rendere un servizio educativo e fare sviluppare la realtà territoriale in cui si opera.

L’elaborazione di un progetto di sviluppo responsabilizza tutta l’associazione e in particolare la “zona” e la “comunità capi”... fino al singolo capo che assume in sé la responsabilità di sentirsi parte di una “grande famiglia” impegnata nell’educazione delle giovani generazioni.

L’AGESCI crede fermamente nel proprio ruolo educativo e intende lo sviluppo come la naturale e conseguente crescita associativa dal punto di vista della qualità e che solo successivamente riguarda la parte numerica.

La formazione dei capi è il perno su cui ruota e sviluppa la propria “crescita”. In questi anni ha investito molto rispetto alla formazione degli adulti: ha riscritto il Regolamento di Formazione Capi, ha rinnovato il Progetto del Capo- strumento fondamentale per *“la progettazione di sé e del proprio cammino di crescita personale, da verificare in Comunità Capi”*. Esso risponde alle necessità formative dell’adulto, che valorizza le offerte formative interne ed esterne all’associazione e attinge da esse. La formazione di qualità è il “valore assoluto” su cui si impegna l’AGESCI, attraverso questa si crea e si forma la cultura della crescita.

L’AGESCI, proprio perché crede molto al suo ruolo educativo, ha approvato al Consiglio Generale 2009, la “nascita” di un ruolo apposito: l’Incaricato allo sviluppo nazionale per la *“diffusione dello scoutismo, per sostenere azioni e progetti di sviluppo, per favorire l’ingresso di nuovi educatori, per confrontare modelli, esperienze e progetti, sia nazionali che internazionali, legati allo sviluppo dello scoutismo”*.